

terra è su gran spexa di manzar; è tutto caro, *tamen* si spende assai.

Dapoi disnar, fo Conseio di X con la Zonta. Et feno prima li Cai di X di zener, sier Alvise Malipiero, sier Domenego Capello qu. sier Carlo, e sier Pandolfo Morexini, stati altre fiata.

Item, fono sopra trovar danari per le aque: fu messo tuor tre per cento di tutti i danari di la Signoria; *item*, . . . per cento di la Camera d'imprestidi. Fo gran disputation et balotà più volte non fu presa. Ave 12 et 13: pende. Et steno fin hore quasi 5 di note.

Da Zara, di sier Vincenzo Zantani capitano, di 10 di questo, fo lettere, la copia sarà qui avanti scritta.

A dì 31. Fo San Silvestro, si varda per la terra. Se intese la nave di sier Pandolfo e Ferigo Morexini qu. sier Hironimo, di bote 300, di viazi 5, veniva di Cipro con formenti stara 4000 et orzi et euni gotoni, la vezilia di Nadal, venuta prima sora Chioza, non poté aferar, et con la luna tolta la volta di la Marca sora la Catholicha di note dete in terra poco lontan di terra. Li homeni tutti si salvono in la barcha, et fo recuperà alcuni sachi di goton, et li homeni abirati si apriva per mezo li sachi e intravano dentro per scaldarsi. Si dice l'artellarie e robe di coperta si recupera. Questa nova portò il penese di la nave et sier Ferigo sopraditto andò in Collegio richiedendo lettere al duea di Urbin, de chi è la Catholica, et al governador di Rimano in recommendation a dar favor a recuperare quel si pol. E la sera fo spazado.

Fo in Collegio grandissimo contrasto tra li Consieri et sier Hironimo da chà da Pexaro savio dil Conseio, sier Piero Morexini, sier Giacomo Dolfin, sier Hironimo Grimani savii a Terraferma, i qual compieno, però che li Consieri voleano far hozi Gran Conseio, et questi Savii voleano Pregadi. Et su questo fu gran parole; et visto le leze, fu terminà far Conseio e voxe per do man di eletion, e, poi Conseio, Pregadi, *tamen* il resto di Savii non voleano Pregadi.

100 Dapoi disnar fo Gran Conseio, et fatto tutte le voxe per do man di eletion. Vene il Serenissimo et 4 Consieri. Fu posto, per li Consieri e Cai di XL, la parte presa in Pregadi a di 28 di questo zercha la reformation di l'officio di Avogadori di Comun. Ave . . . de sì, 47 di no, una non sincera. Et fu presa.

Noto. Fu tolto podestà a Loredo sier Polo Dolfin, fo Cao di Sestier, qu. sier Marco, et sier Dome-

nego Minio, fo Cao di XL, qu. sier Francesco, et rimase il Dolfin di 16 balote.

Dapoi Conseio restò Pregadi, et letto le lettere di Lion, di oratori vanno in Franza, et

Di Zara, di sier Marco Antonio Contarini conte, et sier Vincenzo Zantani capitano, di 10 dezebrio. Come hessendo zonto de li uno, partì questa matina da Fiume, avisa de li esser stà fatto feste con trar artellarie, e si dicea per esser stà preso il castellò di Buda.

Fu posto, per li Consieri, una lettera a sier Alvise Foscari, podestà di Verona, in risposta di soe, laudando il suo aricordo, che Zuan Poeta ditto Poetin et il conte Juliano, retenuti perpetratori de diversi excèssi, li possi religar in quelli lochi dove a lui parerà et per quel tempo che li parerà. Ave: 113, 14, 4.

Fu posto, per i Savii dil Conseio, Terraferma et 100* Ordeni, una lettera a sier Giacomo Simitecolo synico in Levante, che nel suo ritorno di Cypro, zonto el sarà a Corphù, debbi veder le raxon di Camera di sali, qual comenzò a veder sier Hironimo da chà da Pexaro capitano zeneral da mar et non poté compir di veder quelle raxon; et atento a di 16 febraro 1529 nel Conseio di X con la Zonta li fu comesso nel ritorno dovesse andar a Corphù, pertanto li aricordemo debbi con diligentia veder li conti di quella Camera et tutte concession di far sali etc. 129, 7, 1.

Fu posto, per li Savii dil Conseio, exceto sier Gasparo Malipiero, et li Savii di Terraferma, che atento fusse preso in questo Conseio elezer XXV Savii, i quali debbano aldir le differentie di le acque tra veronesi, padoani et vicentini, et termenar quello li parerano, e atento, visto tutto il Pregadi et Zonta, non si trova altri che non habbino a far in ditti territorii se non questi XV notadi qui sotto, pertanto, havendo domino Olivier di Cavalli orator di la comunità di Verona che siano expediti sollicitato et electi li iudici, che non habbino possession, molini o altra cosa in ditti territorii, per iudicar la differentia di le acque dil Chiampo, iusta la parte presa a di 21 luio pasato, perhò sia preso che li diti XV siano iudici et expedissa la causa con li do terzi di le ballote, *ut in parte*.

Et sier Gasparo Malipiero savio dil Conseio, vol che questa differentia sia deputada alla Quarantia Civil nuova, et in locho de cazadi se toii di XL Zivil vechi. Et andò le parte: 2 non sincere, una di no, 61 dil Malipiero, 75 di Savii, et quella fu presa.